



leonardo
business consulting



BUSINESS IN MOZAMBIQUE

LA NEWSLETTER MENSILE DI ECONOMIA E TUTTO CIO' CHE BISOGNA SAPERE SUL MOZAMBICO

GENNAIO 2011

EVENTI

COLORS IN AFRICA: DAL MOZAMBICO A ROMA

Si è conclusa con successo la missione delle dodici stelle in erba del basket mozambicano, che splendono grazie al progetto di promozione sportiva e sociale "COLORS: l'integrazione fa canestro", avviato dalla Lazio Basket in Mozambico.



Il Sindaco Alemanno e il Presidente della Provincia Zingaretti hanno voluto salutare le bambine dell'orfanotrofo di Zimpeto (periferia di Maputo) in occasione della loro visita in Italia del 17 gennaio, testimoniando in prima persona il sostegno del Comune e della Provincia

alle iniziative in campo sociale della Lazio Basket. Il progetto Lazio Basket nasce all'interno della S.S. Lazio come auspicio per accelerare i processi di integrazione culturale nelle periferie di Roma (ad alta densità di popolazione, spesso extra comunitaria) e per attuare percorsi educativi e formativi attraverso la pratica sportiva.



L'esperienza quindicennale in Mozambico del Presidente della Lazio Basket e Console Onorario di Milano Simone Santi lo ha portato a prendere a cuore il percorso di vita degli orfani della zona di Zimpeto (periferia di Maputo) e di



Pemba (nord del Mozambico) dove sono stati realizzati campi sportivi in una struttura – Arco Iris – che ospita bambini di strada. Oggi, più di 150 ragazzi dagli 8 ai 14 anni giocano gratuitamente a basket, allenandosi 3 volte a settimana, creando una realtà di quattro squadre che indossano le maglie azzurre. Questi ragazzi sognano un futuro migliore e imparano i valori della convivenza attraverso lo sport e lo spirito di squadra, e la riprova è stata il grande affiatamento e divertimento che hanno caratterizzato gli incontri amichevoli disputati durante la loro permanenza a Roma.

IL MOZAMBICO PARTECIPA ALLA BIT 2011

Il Console Onorario del Mozambico a Milano Simone Santi e S.E. la Console Generale del Sudafrica a Milano Nomvuyo Nokwe hanno annunciato che rappresenteranno i rispettivi paesi presso la BIT 2011 – Borsa Internazionale del Turismo, che si terrà a Milano dal 17 al 20 febbraio 2011. A seguito del grande successo riscosso durante l'esperienza del 2010 ed alla luce delle sinergie esistenti, i due Consolati hanno avviato una stretta collaborazione nell'ambito



della promozione del Turismo nei due paesi. La realizzazione di uno stand istituzionale congiunto per i due paesi gode del sostegno delle rispettive ambasciate e sia dell'Istituto Nazionale del Turismo in Mozambico (INATUR) che dell'Ente del Turismo del Sudafrica (SAT).

I grandiosi scenari naturali contribuiscono a fare del Mozambico e del Sudafrica due mete turistiche straordinarie e complementari, che permettono di passare da lunghe distese di spiagge deserte bagnate da un mare cristallino a vastissime riserve naturali, che ospitano una fauna dalla ricchezza e densità difficilmente uguagliabili.



Nello stand saranno presenti, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, anche alcuni operatori turistici, che presenteranno le proprie offerte: **Ora Hotels Resort, Sandown Tours and Incentives, Mal d’Africa Tours & Safaris, Sandhurst Travel & Tours, Metundo Lodge e Sabi Sabi Private Game Reserve.** Sponsor dell’iniziativa, insieme agli altri co-espositori, è la **Leonardo Business Consulting**, società di consulenza specializzata da dieci anni nel supporto ai processi di Internazionalizzazione d’impresa, marketing territoriale, attrazione di investimenti e formazione.

INVESTIMENTI ESTERI

L’INDIA CERCA ALTRE LICENZE PER IL CARBONE DI TETE

Il Ministro indiano per il Carbone, Sriprakash Jaiswal, il 10 gennaio ha richiesto al Governo Mozambicano di garantire ulteriori licenze per l’esplorazione alle compagnie indiane nella provincia di Tete. Tuttavia, la società statale Coal India possiede già due licenze che non ha ancora iniziato a sfruttare. “Devono prima utilizzare ciò che hanno già. In seguito potremo sederci e



decidere cosa possiamo offrire” ha dichiarato a tal proposito il Ministro per le Risorse Minerarie Abdul Razak. I due blocchi posseduti dalla Coal India coprono circa 225 km quadrati nel distretto di Moatize, le stime iniziali sostengono che tali blocchi contengono riserve di miliardi di tonnellate di carbone. Secondo il funzionario della Coal India Narinder Kurana la società desidererebbe ottenere i permessi per altri cinque blocchi.

LA BAOBAB RESOURCES TROVA RISERVE SOSTANZIALI

La società inglese Baobab Resources ha dichiarato il 17 gennaio che in una delle sue concessioni a Tete sono stati rinvenuti più minerali di quanto aspettato. La società sta effettuando ricerche minerarie di ferro e vanadio (magnetite) e titanio (ilmenite) nella sua area di concessione Zona Sud. Secondo il direttore Ben James “i risultati dal confine nord della Zona Sud rappresentano un miglioramento generale nella qualità dei minerali estratti”. Il Tete Project copre un’area di 632 km quadrati subito a nord della capitale della provincia, Tete. La zona confina con le concessioni di carbone delle importanti Vale (brasiliiana) e Riversdale (australiana).



NUOVO ACCORDO SUGLI SCAVI A BEIRA

La Società Mozambicana per i Porti e le Ferrovie (CFM) e la Società Nazionale per il Dragare (EMODRAGA) il 6 gennaio hanno firmato un contratto a Maputo con il consorzio danese JGH/RN



(Johs. GRM-Hanssen and Rohde Nielsen) al fine di migliorare le operazioni al porto di Beira. Il progetto include: l’acquisto di una nuova draga, con una capacità di 2.500 metri cubi, e di una barca con un equipaggiamento idrografico per l’EMODRAGA; il recupero di un rimorchiatore e una nave pilota appartenenti alla divisione centrale della CMF; assistenza tecnica

per EMODRAGA. Il progetto, che dovrebbe durare un anno e mezzo, ha un costo di circa 40 milioni di euro, stanziati dal Governo mozambicano e dall'Agencia Danese per lo Sviluppo Internazionale. Durante la cerimonia di stipula, il Ministro per i Trasporti mozambicano, Paulo Zucula, ha affermato che l'accordo implica che nel prossimo futuro ci potrà essere una soluzione effettiva per tenere il canale di accesso di Beira, la darsena e le banchine alla giusta profondità, permettendo così di ricevere navi da più di 60.000 tonnellate e migliorando la sicurezza della navigazione.

KENMARE: AUMENTO DELLA PRODUZIONE A MOMA

La compagnia irlandese Kenmare ha annunciato che la produzione di ilmenite nella sua miniera a Moma (nel nord del Mozambico) è aumentata del 12 % nella seconda metà del 2010: l'ilmenite è il metallo principale prodotto alla miniera. La produzione di zirconio è aumentata del 21 % nello stesso periodo e la produzione del rutile di un notevole 147 %. La produzione del metallo pesante concentrato (dal quale poi si separano gli altri tre) è cresciuta dell'8 %, e nella seconda metà dell'anno 346.202 tonnellate di prodotto finito sono partite da Moma. Questo porta il totale annuale a 712.650 tonnellate, con un aumento del 71 % rispetto al 2009. La Kenmare considera questi dei grandi risultati, anche in quanto ad ottobre aveva dovuto fermare l'estrazione per un mese a causa di una breccia nella diga.



ECONOMIA

LE MISURE DI AUSTERITY FANNO RISPARMIARE 3,9 MILIARDI DI METICAL

Il Governo mozambicano è riuscito a risparmiare 3,9 miliardi di metical (circa 83 milioni di euro) tra settembre e dicembre 2010, grazie alle misure di austerità intraprese per contenere la spesa pubblica. Secondo il Direttore Nazionale del Tesoro, Almiro Tivane, il denaro risparmiato è servito a supportare i sussidi governativi a farina e benzina e a importare beni di prima necessità: "L'adozione di misure di restrizione delle spese ci hanno anche permesso di calmierare i prezzi dei beni primari e impedire l'aumento generale dei prezzi" ha dichiarato. Le misure specifiche menzionate da Tivane includono il rifiuto di utilizzare le riserve di budget per acquistare beni e servizi per lo Stato e tagli consistenti all'utilizzo da parte del Governo di viaggi in aereo, comunicazioni e rimborso spese per le missioni all'estero degli ufficiali di Stato.

FASE TRE DELL'ESPANSIONE DEL TERMINAL PER CARBONE CONCLUSA

La Maputo Port Development Company (MPDC) ha annunciato il 25 gennaio la conclusione della fase tre dell'espansione del Coal Terminal di Matola, di proprietà della società sudafricana Grindrod. David Rennie, amministratore della MPDC e direttore esecutivo della Grindrod, ha riferito ai reporter che la fase tre aumenta la capacità del terminal da 4 a 6 milioni di tonnellate per anno. Uno studio di fattibilità sta analizzando la fase quattro, che porterebbe la capacità del terminal tra 12 e 17 milioni di tonnellate l'anno con una capacità di stock di 1,4 milioni di tonnellate. Il carbone è uno dei prodotti di punta della MPDC nell'ottica di aumentare il numero di cargo del porto di sei volte entro il 2030. Secondo Rennie, il porto ha movimentato 8,7 milioni di tonnellate nel 2010, ed il target per quest'anno è di 12 milioni di tonnellate.



Rennie è convinto che con un sufficiente investimento nelle infrastrutture e equipaggiamenti del porto, sarà possibile entro il 2030 costruire un traffico sui 50 milioni di tonnellate all'anno.

Secondo il Capo Esecutivo MPDC Jorege Ferraz il totale investimento previsto da MPDC è di 750 milioni di dollari.

BES AFRICA ENTRA IN MOZA BANCO

La società portoghese BES Africa, una holding del gruppo Banco Espírito Santo, il 20 gennaio ha formalizzato a Maputo l'acquisto del 25,1% del Moza Banco, una delle più recenti banche mozambicane, con la firma di un accordo con i manager della banca. Questo chiude una trattativa di un anno iniziata a Lisbona con i due azionisti di maggioranza del Moza Banco, Geocapital and Mozambique Capitais. Geocapital è una holding del milionario di Macau Stanley Ho, che si definisce un ponte tra la Cina e il mondo portoghese. Mozambique Capitais è la forza che sostiene Moza Banco, un'idea brillante del precedente governatore della banca del Mozambico, Prakash Ratilal. È una società privata aperta agli investimenti di tutti i professionisti / businessman mozambicani: da 13 azionisti nel 2001 oggi ne conta circa 300. Secondo le dichiarazioni di Moza Banco, i cambiamenti nella struttura riducono le quote della Geocapital al 24,5 % e lasciano la Mozambique Capitais azionista di maggioranza con il 50,4%.

